

GAL GARDAVALSABBIA

COMUNICATO STAMPA

Il GAL GardaValsabbia si è riunito in Assemblea lo scorso 8 Maggio per avviare una nuova fase di lavoro. E' la prima riunione dopo l'aumento di capitale sociale, che ha portato il GAL a un partenariato di 70 realtà del territorio: oltre alle Comunità Montane Parco Alto Garda Bresciano e di Valle Sabbia, la Provincia, i Comuni, il GAL comprende una compagine di piccole imprese (cooperative, aziende agricole...), associazioni locali (pro loco, associazioni culturali...), fondazioni e case di riposo, istituti scolastici, società per azioni e di servizi (Secoval, Garda Uno), banche e consorzi. Con l'approvazione del bilancio d'esercizio del 2011 si è chiuso il mandato dell'attuale consiglio di amministrazione presieduto da Giampiero Cipani, e i soci hanno nominato il nuovo direttivo, composto da 9 consiglieri. La rappresentanza dei soci pubblici in seno al GAL è stata definita dalle due Comunità Montane, come previsto nello statuto sociale: per la Valle Sabbia, i nominati sono Luciano Salvadori e Andrea Crescini; mentre l'Alto Garda ha dato fiducia a Daniele Bonassi e Alessandro Delai. "Il GAL è una realtà di grande interesse per le azioni di sviluppo locale" ha spiegato il Presidente della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Roberto Righettini "e nella particolare contingenza economica che stiamo tutti soffrendo, enti locali, imprese, cittadini, può diventare uno strumento fondamentale di raccordo tra territorio e opportunità di finanziamento di progetti territoriali". Per quanto riguarda i soci privati, è stato fatto un lavoro preliminare importante e attento per la definizione di un gruppo di rappresentanti che esprimesse al meglio le diverse realtà presenti e ciò ha portato alla nomina di: Dante Freddi (Secoval), Livio Leonesio (Alpe del Garda), Paola Cademartiri (Consorzio Riviera dei Limoni e dei Castelli), Riccardo Mora (Maniva SKY e Maniva SPA, soci privati di Bagolino), Angelo Andreoli (Consorzio Forestale Terra tra i Due Laghi). All'unanimità è stato eletto nuovo Presidente del GAL, Dante Freddi che ha commentato: "il lavoro del GAL è trasformare i limiti della marginalità territoriale in potenzialità occupazionali e di sviluppo locale, tutti noi dovremo fare del nostro meglio per non deludere le aspettative che derivano da una simile responsabilità". Un pensiero quindi al Consiglio uscente: "un ringraziamento a Giampiero Cipani e ai consiglieri che hanno saputo fare scelte importanti e lasciano un GAL riconosciuto tra i primi a livello regionale". Il GAL guarda ora alla chiusura dell'attuale Piano di Sviluppo Locale, prevista per il 2013, e soprattutto si rivolge alla costruzione della candidatura del territorio alla nuova programmazione Leader 2014-2020. "Il nuovo progetto Leader verrà costruito da voi", così ha chiuso il Presidente Freddi, rivolgendosi ai soci presenti "il Direttivo sarà al vostro servizio per cogliere tutte le istanze e coordinarle in una proposta innovativa verso il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche di chi vive e opera nelle zone rurali e montane".